

GRUPPO LAICO DI RICERCA

www.gruppolaico.it

Notizie (4) - 27/7/2021



**MERCOLEDÌ 28 LUGLIO ORE 18.00 -
PIAZZA DEL POPOLO - ROMA**



COMUNICATO STAMPA

Mercoledì 28 luglio 2021 dalle ore 17,30 si terrà la prima manifestazione nazionale delle più attive associazioni che lottano da oltre un anno in tutti i Tribunali d'Italia per vedere ripristinato lo stato di diritto ed i valori costituzionali.

Giungeranno a Roma da tutta Italia le delegazioni del *Comicost* con l'avv. Nino Moriggia, dei *Mille Avvocati* per la costituzione con l'avv. Lillo Musso, di *Iostoconl'avvocato polacco* con l'avv. Edoardo Polacco

I manifestanti che chiedono l'abrogazione del *green pass*, documento contrario alla Costituzione Italiana ed ai regolamenti Europei e che crea una vera e propria segregazione razziale di quei dieci milioni di cittadini che, per libera scelta e, secondo le regole democratiche, non vogliono essere oggetto delle sperimentazioni epigenetiche in atto, alzeranno le loro voci nel centro di Roma.

Nello stigmatizzare il clima di odio razziale che i governanti ed i loro uomini stanno alimentando, i manifestanti raccoglieranno, in piazza, le firme sulle querele che saranno depositate nei prossimi giorni nei confronti del Presidente Mario Draghi che in conferenza stampa ha affermato che il "cittadino che non si vaccina, si ammala muore, oppure fa morire" ed il virologo Roberto Burioni che ha proposto "una colletta per pagare ai *no vax* gli abbonamenti netflix per quando dal 5 agosto saranno agli arresti domiciliari chiusi in casa come dei sorci".

I manifestanti auspicano anche che Roberto Burioni possa fare visita alla manifestazione per replicare queste affermazioni direttamente ai cittadini che manifestano al fine di avere conoscenza anche delle loro idee in merito.

Avvocato Edoardo Polacco
Roma 27/7/2021

CONFERENZA STAMPA

GIOVEDÌ 29 LUGLIO ORE 11,00 DALLA REGIONE LAZIO

Live su Youtube @davidebarillari

Il Consigliere regionale Davide Barillari vi invita alla Conferenza Stampa contro la censura del Consiglio Regionale del Lazio.

La campagna "vaccini vogliamo verità" è in corso: 3825 mail inviate da cittadini preoccupati, ma nessuna risposta dalle forze politiche di destra e di sinistra per ottenere audizioni in commissione sanità con AIFA e case farmaceutiche; pubblicazione REPORT dati reazioni avverse regione Lazio; **presentazione della Legge "AVVIO DI UN SISTEMA REGIONALE DI VACCINOVIGILANZA ATTIVA E ISTITUZIONE DEL FONDO PER I DANNEGGIATI DA VACCINI SPERIMENTALI COVID-19"**; prossime azioni legali e di protesta da parte di tutti i cittadini. *#nogreenpass #vaccinivogliamoverità #noobbligovaccinale*

MOBILITAZIONE PERMANENTE



C'ERA CHI RESISTEVA.....

Video sulle manifestazioni no GreenPass del 24/7/ 2021

<https://rumble.com/vkashh-litalia-s-desta-manifestazioni-in-tutta-italia-contro-le-restrizioni-covid-.html>

Video sulla Manifestazione no GreenPass, Milano 24/7/ 2021

La Polizia partecipa con la gente (Piazza Fontana)

<https://m.youtube.com/watch?v=XkFbj7AbVJc>

Proteste no vax contro il GreenPass: folla a Venezia e nelle piazze del Nordest – 24/7/ 2021

https://youtu.be/5fwZ4_AbM9k

GreenPass, anche Trieste in protesta: tantissimi in piazza della Borsa 23/7/ 2021

Si sono presentati in tantissimi nel pomeriggio di oggi, in piazza della Borsa, a manifestare contro il Green Pass. Nel giorno seguente all'annuncio del governo sull'entrata in vigore del certificato vaccinale il prossimo 6 agosto, anche i cittadini triestini hanno voluto far sentire la propria voce contro la decisione imposta dal governo. "Non abbiamo voglia di protestare ma adesso siamo stufi. Ora è troppo", precisano i manifestanti presenti che definiscono la misura Incostituzionale e contraria al regolamento europeo. "È un grosso problema il fatto che al nostro presidente del Consiglio non interessi. Ma noi - sottolinea un cittadino - scenderemo in piazza per far cambiare idea al governo"

<https://www.facebook.com/triestecafeTv/videos/1432600167101725/>

COVID-19: ESPERIMENTI SU BAMBINI E RAGAZZI!

Folle corsa ai pericolosi sieri sperimentali anticovid per riaprire la scuola in presenza a settembre. Le soglie sarebbero già state fissate dai politicanti covidioti, eterodiretti dal potere finanziario internazionale: 60 e 85 per cento. La prima soglia è relativa al numero di studenti vaccinati sul totale della popolazione studentesca. La seconda percentuale si riferisce invece ai docenti, che dovrebbero aver ricevuto la seconda inoculazione. Solo a

queste condizioni, tutti, alunni e docenti, potranno incredibilmente rimettere piede in classe con alcune limitazioni, a partire dall'inutile bavaglio che soffoca il respiro.

Altro numero da tenere a mente è il 20 del mese di agosto, quando arriverà sul tavolo di Palazzo Chigi un rapporto relativo a chi non si è fatto marchiare. Insomma, schedatura in piena regola della popolazione, soprattutto di chi rifiuta a ragion veduta ingiustificate imposizioni e antidemocratiche obbligatorietà.

“Porre in essere le azioni necessarie a dare priorità alle somministrazioni nei confronti degli studenti di età uguale o superiore ai 12 anni”, con l'orizzonte della didattica in presenza: è questa la priorità del commissario all'emergenza Francesco Paolo Figliuolo, contenuta in una lettera inviata dal generale alle regioni. Dal canto suo, Draghi ha assicurato che “tutto ciò che c'è da fare – sulla scuola – sarà fatto”, perché l'istruzione è una “priorità” del governo.

Ecco i dati ufficiali. Tra i 12 e i 19 anni, il 71,35 per cento non ha ricevuto il veleno anticovid-19. Una minoranza, vicina al 12 per cento ha subito ben due iniezioni, mentre il 17 per cento dei ragazzi in età scolare è la fetta di persone inoculate soltanto con la prima dose.

Cosa succederà se, al 20 agosto, non ci saranno le basi per riaprire gli istituti scolastici? Una possibile risposta arriva dal sottosegretario alla Salute, Andrea Costa, che, rispettivamente ai docenti, dice: “Qualora il problema dovesse persistere, credo opportuno valutare l'ipotesi dell'obbligo vaccinale per questa categoria: bisogna fare di tutto per garantire la didattica in presenza”.

Gianni Lannes, giornalista <http://sulatestagiannilannes.blogspot.com/> 25/7/2021

Riferimenti:

<https://www.miur.gov.it/web/guest/-/circolare-n-1107-del-22-luglio-2021>

Mario Draghi, perché il *Green pass* rischia lo stop dei giudici. Una grossa grana per il governo

Per farmi andare a scuola senza lagne la mamma mi prometteva in regalo una macchinina e io non battevo ciglio fino alla campanella: l'ultimo squillo era il mio green pass per l'agognato giocattolo. Non più infante mi ritrovo attualmente nelle stesse condizioni: lo Stato mamma mi autorizza vacanze e svago, se faccio il vaccino. Eppure oggi che sono capace d'intendere e di volere ho ben ponderato la scelta di attendere a vaccinarmi, probabilmente perché sono influenzato dal mio mestiere di avvocato che **chiede danni per malasanità inclusi eventi avversi causati da vaccini**.

Il premier Draghi afferma che non vaccinarsi significa scegliere di morire e a una siffatta affermazione dovrebbe conseguire senza dubbio l'obbligatorietà immediata del vaccino e non la misura pulcinella-pilatesca del lasciapassare verde (non era stato il primo ministro a criticare l'abuso anglofono?).

La Costituzione e il nostro ordinamento consentono l'obbligo vaccinale come già avviene per vaiolo, tetano etc. C'è tuttavia una grande differenza a livello giuridico tra obbligatorietà e facoltatività: colui che subisce un danno da vaccinazione obbligatoria ha diritto automaticamente a un indennizzo da parte dello stato ex *Lege* 210/92! E visto il consenso (formalmente anche a uccidere) che viene fatto sottoscrivere ai cittadini all'atto della punturina non è poca cosa sapere di rimanere invalidi - seppure in ipotesi statistiche minimali - con due spicci in tasca.

Non voglio certo farne una questione venale, ma su iniezioni e Covid è in ballo la vita delle persone: come si può seriamente risolverla con un ricattino da asilo? Lo Stato non indennizza chi muore di Covid e di vaccino anti-Covid, ma lo fa per epatite C e vaiolo: perché? Veramente la discussione è solo sanitaria e vogliamo passare dai Dpcm ai Green pass senza battere ciglio giuridico?

Sul vaccino lo Stato non si prende la responsabilità di stabilirne obbligo e indennizzo, le case farmaceutiche men che meno e il comune cittadino, costretto ad assumersi la responsabilità di una decisione così

importante, non può scegliere liberamente, ma con una tagliola che ne vizia la volontà? È valido e genuino il consenso di chi in questi giorni correrà alla vaccinazione per portare i figli in piscina? Il virus che infetta l'ordinamento sul bene costituzionalmente più prezioso ovvero la libertà non è meno grave di quello sanitario.

Le vie legislative sono due: o il governo si assume la responsabilità di una vaccinazione obbligatoria come per altre patologie, tutela la salute oltre ogni ragionevole dubbio e indennizza i più sfortunati, oppure la responsabilità se la assumono i cittadini e lo stato ne tutela la volontà perché proveniente da soggetti capaci d'intendere e di volere.

«Se il vaccino è un dovere civico e non vaccinarsi significa morire», urge l'obbligatorietà della punturina con relativo indennizzo per salvare vite umane e stato costituzionale. Il Green pass è inapplicabile di fatto, perché costringerà i baristi a fare i poliziotti e mostruoso di diritto, perché costringerà i giudici a cestinarlo.

Matteo Mion <https://www.liberoquotidiano.it/> 24/7/2021



Foto di archivio

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Covid: in Alto Adige 1.559 positivi dopo il vaccino

Su 265.000 persone che hanno ricevuto almeno una dose

30 Giugno, 2021 da Redazione ANSA

Sono 1.559 le persone che, in Alto Adige, sono risultate positive al Covid-19 dopo esse state vaccinate, con una o due dosi. Il dato, accertato al 16 giugno scorso, è stato riferito dall'assessore provinciale alla sanità, Thomas Widmann, rispondendo in consiglio provinciale ad un'interrogazione di Josef Unterholzner (Enzian). In Alto Adige circa 265.000 persone hanno ricevuto una prima dose (dato 25 giugno).[^]